

Infine, non va trascurata l'ulteriore riduzione, laddove possibile, della spesa per consulenze, senza rischi di pregiudizio per l'efficienza operativa e per i risultati conseguibili: circostanza che consentirebbe di valorizzare meglio le professionalità interne e di limitare le richieste dei pareri, studi, consulenze, ecc. ai casi di stretta necessità ampliando la scelta ad una più vasta gamma di esperti per evitare la cristallizzazione di alcuni rapporti. In argomento, quanto agli incarichi aggiuntivi affidati alla società di revisione e di certificazione dei bilanci, richiama l'attenzione sulle limitazioni introdotte dalla legge n. 262 del 2005 (v. par. 7).

Per i profili più strettamente gestionali e di bilancio, la Corte rileva ancora che non è possibile quantificare, neppure in via approssimativa, gli effetti finanziari conseguenti all'esito sfavorevole di talune componenti del contenzioso: suggerisce, comunque, la massima attenzione circa la costante adeguatezza dell'importo in bilancio nel l'apposito "*fondo contenzioso legale*" - nella specie di euro 341.000.000 (peraltro, inferiore ai 382 milioni del 2004) - aggiornando tempestivamente detto "fondo" in base all'evoluzione delle numerose controversie in atto.

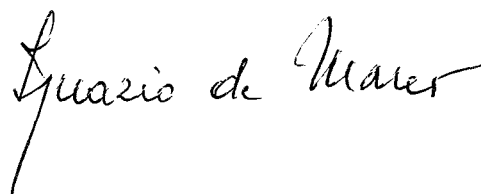
Ciò premesso, ritiene utile che tutti gli "attori" del sistema energetico nazionale si adoperino a cooperare proficuamente sia per tracciare fondate ed attendibili previsioni circa i fabbisogni energetici del nostro Paese, nel breve e medio periodo, sia per apprestare i dovuti rimedi nonché adottare tutte le iniziative tali da concretizzare gli investimenti necessari alla copertura dei fabbisogni stessi ed in grado di soddisfare le molteplici aspettative dell'utenza - nei momenti di richiesta, per così dire, ordinaria e di "picco" - senza trascurare le problematiche connesse ai costi ed ai conseguenti riflessi sulle tariffe, alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela della salute, allo sviluppo economico, ai minori disagi possibili per la collettività, ecc. In questa prospettiva appare essenziale la stretta finalità degli investimenti all'aumento della produzione, con benefici effetti sulla concorrenza: il tutto nell'ottica tendenziale di conseguire la diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica - ossia il risultato più auspicato, in concreto, dalla collettività - suscettibile di influire positivamente anche sull'andamento del titolo in Borsa con ricaduta sulle pubbliche risorse, tenuto

conto della congrua quota di partecipazione azionaria in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In conclusione, la Corte non si discosta dal giudizio sostanzialmente positivo già espresso nei precedenti referti avendo la Società continuato a perseguire buoni risultati - improntati ad economicità, efficacia ed efficienza - per effetto della strategia del *management* volta a ridurre i costi, massimizzare i profitti, mantenere la politica dei dividendi e proseguire negli investimenti.

Di particolare rilevanza è il crescente sviluppo in campo internazionale - come dimostrano le recenti acquisizioni - operando in un mercato, quale l'Europa centro/orientale, dove si registrano i maggiori tassi di crescita del continente: vanno, infatti, rammentate le operazioni in tal senso (v. il paragrafo 2) connesse alla sempre più accentuata focalizzazione dell'attività sul *core business*.

In Italia, invece, l'ENEL ha in corso di attuazione il passaggio alla completa liberalizzazione del mercato elettrico sia mediante diversificate offerte (di elettricità e gas) sia mediante azioni di efficientamento rivolte a sfruttare le sinergie nei detti settori. Proseguono, inoltre, l'ottimizzazione dell'approvvigionamento di combustibili, il miglioramento dell'efficienza operativa degli impianti, la trasformazione del parco mediante il completamento delle conversioni in cicli combinati e a carbone e non mancano, da ultimo, programmi di efficienza ed azioni di contenimento dei costi nei diversi segmenti di attività: per questo profilo sono da apprezzare gli investimenti per lo sviluppo di fonti alternative, le prospettive di sviluppo desumibili dai piani industriali, l'aggiornamento della struttura organizzativa sia per le aree che per le funzioni, la progressiva riduzione del personale, la politica dei dividendi, l'attenta gestione delle emissioni obbligazionarie.



ENEL S.p.A

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Piero Gnudi

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fulvio Conti

Consiglieri

Giulio Ballio

Augusto Fantozzi

Alessandro Luciano

Fernando Napolitano

Francesco Taranto

Gianfranco Tosi

Francesco Valsecchi

Segretario del Consiglio

Claudio Sartorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Eugenio Pinto

Sindaci effettivi

Carlo Conte

Franco Fontana

Sindaci supplenti

Giancarlo Giordano

Paolo Sbordonì

Società di revisione

KPMG SpA

Assetto dei poteri

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 30 novembre 2005, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 30 novembre 2005, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

Lettera agli azionisti e agli *stakeholder*

Caro azionista e stakeholder Enel,

il 2005 è stato per la nostra società un anno di impegno e di lavoro straordinario. Abbiamo completato la cessione del controllo di Wind, di Terna e di altre attività minori, in linea con la strategia di focalizzazione di Enel nell'energia elettrica e nel gas. Abbiamo proseguito la strategia di crescita internazionale consolidando le nostre posizioni sui mercati europei. Abbiamo raggiunto e superato tutti gli obiettivi operativi che ci eravamo prefissati.

Agli azionisti consegniamo per il 2005 un EBITDA in crescita del 10,6% rispetto all'anno precedente (al netto degli *stranded cost* riconosciuti nel corso del 2004) e un utile netto del Gruppo in crescita del 48%. Grazie a questi risultati, siamo in grado di proporre all'Assemblea degli azionisti un dividendo di 44 centesimi, tutti derivanti dalla gestione "ordinaria", con una crescita del 22% rispetto all'anno precedente. Se aggiungiamo a questo dividendo i 19 centesimi di euro pagati come acconto sul risultato 2005 nello scorso mese di novembre, derivanti dalla plusvalenza relativa alla cessione delle quote residue di Terna, otteniamo per l'azionista che ha aderito all'offerta di "Enel 4" un rendimento rispetto al prezzo di collocamento di circa il 9%.

La fiducia e l'apprezzamento del mercato per la strategia condotta in questi anni dalla nostra azienda sono stati confermati dal successo dell'operazione "Enel 4", il collocamento del 9,4% del capitale

che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha completato lo scorso luglio.

Completata la fase di focalizzazione sull'energia elettrica e sul gas, si tratta ora di proseguire il cammino avviato lungo le direttrici dell'efficienza e della crescita in Italia e all'estero, per consentire a Enel di rivestire un ruolo di primo piano sul mercato europeo dell'energia.

Abbiamo le risorse umane, tecniche e finanziarie per conseguire questo obiettivo. Dal punto di vista organizzativo ci siamo dotati di una nuova struttura, che vede tre Divisioni (Generazione ed Energy Management, Infrastrutture e Reti, Mercato) focalizzate sul mercato italiano, cui si aggiunge una Divisione Internazionale chiamata a gestire e sviluppare la nostra presenza all'estero. Con l'impegno quotidiano e il contributo determinante in termini di idee e di progetti fornito dalle migliaia di persone che lavorano in Enel, puntiamo a essere il più efficiente produttore e distributore di energia elettrica e gas in Italia, consolidando così un modello di eccellenza da esportare negli altri Paesi in cui siamo e saremo presenti. Una eccellenza che abbiamo già raggiunto nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, dove l'adozione delle migliori pratiche internazionali in materia di trasparenza e di *corporate governance* e le politiche di rispetto dell'ambiente consentono a Enel di essere ammessa ai più selettivi indici etici mondiali come il FTSE4Good e il Dow Jones Sustainability Index.

Divisione Generazione ed Energy Management

Nel 2005 Enel ha prodotto in Italia 112 TWh (-11% rispetto al 2004). Tale riduzione dei volumi è essenzialmente attribuibile all'andamento delle condizioni di idraulicità meno favorevoli rispetto al 2004, nonché all'aumento delle importazioni e della produzione di terzi che hanno coperto la maggiore richiesta di energia sulla rete italiana.

Il mix di produzione nel 2005 ha evidenziato inoltre un'ulteriore riduzione percentuale della produzione a olio e gas tradizionale a favore della quota percentuale di carbone e gas CCGT. Per quanto riguarda il futuro, i nostri obiettivi sono il mantenimento della *leadership* di costo di generazione e il raggiungimento dell'eccellenza nella gestione degli impianti. Stiamo proseguendo il nostro programma di investimenti, che consiste nella trasformazione di alcune vecchie centrali a olio combustibile in nuovi e più efficienti impianti, utilizzando la tecnologia del ciclo combinato a gas (con 10 impianti già entrati in esercizio e altri 2 in costruzione) e le nuove tecnologie applicabili nella produzione da carbone, con un progetto già avviato a Civitavecchia e uno in via di approvazione a Porto Tolle. A questo vanno aggiunti gli investimenti in fonti rinnovabili, in particolare nuovi impianti geotermici ed eolici e potenziamenti di impianti idroelettrici. Nel corso del 2005 sono entrati in esercizio 112 MW aggiuntivi e circa 1,3 miliardi di euro di nuovi investimenti di sviluppo e mantenimento sono previsti nell'arco di piano, con l'obiettivo di produrre con fonti rinnovabili almeno il 30% della nostra energia. Grazie a questo programma, che ci condurrà a un mix di combustibili più equilibrato e a una maggiore efficienza degli impianti, possiamo conseguire insieme due obiettivi prioritari: abbassare i costi dell'energia elettrica prodotta in Italia e allo stesso tempo ridurre le emissioni specifiche dei nostri impianti.

Dal punto di vista dell'efficienza stiamo proseguendo i nostri programmi di miglioramento nella gestione degli impianti. I progetti prevedono il coinvolgimento attivo e la mobilitazione delle nostre risorse, in una logica di qualità totale, e sono focalizzati sull'efficienza operativa e la sicurezza. Ci attendiamo ulteriori risultati in termini di riduzione dei costi di *Operation and Maintenance* (-24% negli ultimi 3 anni, con un *target* di -4% al 2007), di maggiore disponibilità e flessibilità di gestione degli impianti, di ottimizzazione del portafoglio di vendita e di minimizzazione del costo di approvvigionamento dei combustibili.

Divisione Infrastrutture e Reti

Per quanto riguarda la distribuzione di elettricità e di gas, nel corso del 2005 abbiamo ottenuto risultati significativi malgrado la riduzione delle tariffe introdotta dal nuovo ciclo tariffario in vigore dal 2004 e valido fino a tutto il 2007. Oltre ai continui miglioramenti nella qualità della distribuzione di elettricità, riconosciuti e premiati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (circa il 50% di riduzione delle interruzioni rispetto al 2001), la Divisione Infrastrutture e Reti ha sviluppato e condotto programmi di efficienza che si sono tradotti in miglioramenti dei risultati economici. È in via di completamento il progetto di sostituzione dei vecchi contatori con i nuovi contatori digitali, che si concluderà nel corso

del prossimo anno con oltre 30 milioni di contatori installati. Con questo investimento, uno dei più grandi realizzati nel Paese negli ultimi anni e il più grande progetto di questo genere nel mondo, conseguiamo importanti risparmi nella gestione dei clienti. Più in generale il programma di riduzione del *cash cost* per cliente (il parametro che misura i costi operativi e gli investimenti sulla rete per singolo cliente) prosegue con circa un anno di anticipo rispetto agli obiettivi comunicati: questo risultato ci ha permesso di conseguire nel 2005 un risparmio annuo di circa 1 miliardo di euro rispetto a quanto veniva speso nel 2002 e, in particolare sul lato dei costi, abbiamo ancora margini e individuato obiettivi significativi di miglioramento. Anche per quanto riguarda la rete gas, grazie alla crescente integrazione con la gestione delle reti elettriche, ci attendiamo importanti miglioramenti nella gestione.

Divisione Mercato La Divisione Mercato ha avviato importanti e innovative azioni commerciali a beneficio dei nostri clienti, preparandosi così ad affrontare la piena apertura del mercato prevista per il 2007. Per quanto riguarda i clienti industriali, vorrei ricordare il successo dell'operazione "prezzo sicuro", una nuova offerta rivolta ai grandi clienti che permette di 'sterilizzare' il costo dell'energia rispetto all'andamento del costo dei combustibili. Abbiamo inoltre avviato nel corso del 2005 un'offerta combinata di elettricità e gas, rivolta ai clienti idonei di alcune città pilota, che intendiamo sviluppare ulteriormente nel corso dei prossimi mesi. La possibilità di lettura in tempo reale del contatore, offerta dal contatore digitale, ci ha consentito di lanciare nel corso dell'anno nuove offerte su misura, che permettono significativi risparmi ai clienti che concentrano i propri consumi in determinate fasce orarie del giorno e della settimana. A tutti i consumatori italiani abbiamo infine rivolto una specifica campagna promozionale sui temi del risparmio energetico, che rappresenta il miglior contributo all'efficienza complessiva del sistema.

Vogliamo operare attivamente per favorire l'apertura del mercato elettrico, con l'obiettivo di raggiungere una quota di mercato del 30% e di servire 12 milioni di clienti liberi al 2010.

Sul fronte della crescita nel settore del gas, nel corso del 2005 abbiamo consolidato il nostro ruolo di secondo operatore nella distribuzione di gas nel Paese, superando i 2,1 milioni di clienti serviti.

Divisione Internazionale

Nel corso del 2005 Enel ha sviluppato il proprio posizionamento internazionale, raggiungendo una potenza installata di circa 3.800 MW, superando i 13.000 GWh di energia prodotta e i 2 milioni di clienti serviti. In particolare, il 2005 ha visto sviluppi significativi nell'Europa Centro-Orientale, attraverso l'acquisizione di due reti di distribuzione in Romania e la prossima acquisizione del 66% di Slovenské Elektrárne, il principale generatore di energia elettrica slovacco. Particolare attenzione viene rivolta alle opportunità che potranno presentarsi sul mercato russo: oltre a gestire una centrale a ciclo combinato a San Pietroburgo, Enel ha siglato un'intesa per l'ingresso nel capitale di RusEnergSbyt, una delle principali società di *trading* di energia elettrica del Paese. Enel sta consolidando inoltre la

propria presenza in Spagna, dove Enel Viesgo ha avviato un programma di oltre 1,3 miliardi di euro di investimenti per rinnovare il proprio parco di generazione, e in Francia, dove grazie a un accordo finalizzato con EdF avremo la possibilità di disporre di una capacità equivalente fino a 1.200 MW e l'opportunità di sviluppare, insieme a EdF, un investimento nel nucleare di nuova generazione EPR. Le fonti rinnovabili costituiscono, anche all'estero, un obiettivo prioritario di crescita per Enel. Con una capacità installata di oltre 1.600 MW, che si aggiunge agli oltre 15.000 MW di impianti da fonte rinnovabile in Italia, Enel si conferma uno dei principali operatori del settore a livello mondiale, e nuove iniziative sono previste in Nord, Centro e Sud America, oltre che in Slovacchia e in Spagna.

Previsioni

I risultati conseguiti nel 2005 confermano una redditività in crescita rispetto al 2004, grazie anche al contributo delle attività internazionali.

I programmi di efficienza e le azioni di contenimento dei costi avviati nei diversi segmenti di attività e la crescita internazionale continueranno a produrre effetti positivi anche nel 2006, i cui risultati sono attesi in crescita, così come in crescita sono previsti gli investimenti della nostra società in Italia e all'estero.

L'Amministratore Delegato

Fulvio Conti



Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli azionisti di Enel SpA, riunitasi in Roma il 26 maggio 2006 presso il Centro Congressi Enel in viale Regina Margherita n. 125, in sede ordinaria (seconda convocazione) ha:

1. approvato il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2005; prendendo atto altresì dei risultati del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, parimenti riferito al 31 dicembre 2005, che si è chiuso con un utile netto di 3.895 milioni di euro;
2. deliberato, in materia di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione di riserve disponibili:
 - > per quanto concerne l'utile netto dell'esercizio 2005 di Enel SpA, pari a 2.714.880.591,03 euro, di:
 - a) destinare alla distribuzione in favore degli azionisti:
 - 0,19 euro per ognuna delle 6.154.857.239 azioni ordinarie risultate in circolazione alla data di "stacco cedola", a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005, previo stacco in data 21 novembre 2005 della cedola n. 6, per un importo complessivo di 1.169.422.875,41 euro;
 - 0,25 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 19 giugno 2006, data prevista per lo "stacco cedola", a titolo di saldo del dividendo, per:
 - un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.166.984.541 azioni in circolazione al 22 marzo 2006 – di 1.541.746.135,25 euro;
 - un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.181.364.565 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1.545.341.141,25 euro;
 - b) destinare a "utili portati a nuovo" la parte residua, per:
 - un importo massimo – che tiene conto delle n. 6.166.984.541 azioni in circolazione al 22 marzo 2006 – di 3.711.580,37 euro;
 - un importo minimo – che tiene conto delle n. 6.181.364.565 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 116.574,37 euro;
 - > di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli azionisti un importo di 0,19 euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 19 giugno 2006, data prevista per lo "stacco cedola", prelevandolo dalla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" appostata nel bilancio di Enel SpA, per:
 - un importo complessivo minimo – che tiene conto delle n. 6.166.984.541 azioni in circolazione al 22 marzo 2006 – di 1.171.727.062,79 euro;
 - un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 6.181.364.565 azioni potenzialmente in circolazione alla indicata data di "stacco cedola" – di 1.174.459.267,35 euro;
 - > di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge e per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di "stacco cedola", il dividendo complessivo di 0,44 euro – di cui 0,25 euro a titolo di distribuzione del saldo dell'utile dell'esercizio 2005 e 0,19 euro a titolo di parziale distribuzione della riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo" – a decorrere dal 22 giugno 2006, con "data stacco" della cedola n. 7 coincidente con il 19 giugno 2006;

3. approvato il Piano di *stock option* 2006 destinato ai dirigenti di Enel SpA e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., attribuendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano stesso.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato in sede straordinaria (terza convocazione):

1. il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega quinquennale ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 31.790.000 al servizio del Piano di *stock option* 2006, come sopra approvato in sede ordinaria;
2. una integrazione dell'art. 20 dello Statuto sociale, finalizzata ad attribuire al Consiglio di Amministrazione il compito di provvedere alla nomina e alla revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale.

Enel e i mercati finanziari

Principali dati per azione e borsistici

	2005	2004
Dividendo unitario (euro)	0,63 ⁽¹⁾	0,69
Prezzo massimo dell'anno (euro)	7,48	7,25
Prezzo minimo dell'anno (euro)	6,32	5,21
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	6,75	7,07
Capitalizzazione borsistica ⁽²⁾ (milioni di euro)	41.543	43.155
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	6,157	6,104

(1) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2006 pari a 0,44 euro per azione quale saldo del dividendo 2005 (in aggiunta a 0,19 euro per azione corrisposti quale acconto a novembre 2005).

(2) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

Altri indicatori finanziari

Corrente ⁽¹⁾			31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003
Peso azioni Enel:					
> su indice MIB30		8,65%	8,75%	10,46%	8,58%
> su indice FT-SE Electricity		20,37%	23,22%	28,12%	15,75%
Rating			31.12.2005	31.12.2004	31.12.2003
Standard & Poor's	Outlook	Negative	Stable	Stable	Negative
	M/L termine	A+	A+	A+	A+
	Breve termine	A-1	A-1	A-1	A-1
Moody's	Outlook	Stable	Stable	Stable	Negative
	M/L termine	Aa3	Aa3	A1	A1
	Breve termine	P-1	P-1	P-1	P-1

(1) Dati aggiornati al 28 febbraio 2006.

Il 2005 è stato caratterizzato da un generalizzato andamento favorevole dei mercati azionari che hanno proseguito la tendenza positiva iniziata nel 2004, in particolare nell'area Euro. Si registrano *performance* brillanti nel Regno Unito (FSTE-100: +19%), in Francia (CAC-40: +22%) e in Germania (DAX: +26%).

In Italia il mercato azionario ha realizzato rendimenti in linea con quelli del 2004, con l'indice SPMIB che ha mostrato un progresso di oltre il 14%.

L'andamento crescente dei tassi di interesse e, in Italia, le incertezze politico-regolatorie che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'anno hanno influito negativamente sul settore delle *utility*. In tale contesto il titolo Enel, nel mese di ottobre, ha registrato il valore minimo dell'anno pari a 6,32 euro. A fine anno il titolo si è attestato a un valore di 6,63 euro deprezzandosi rispetto all'anno precedente del 4,8%.

Nel mese di luglio 2005, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha collocato sul mercato una ulteriore *tranche* di 575 milioni di azioni. Dopo tale collocamento, al 31 dicembre 2005, l'azionariato Enel vede il MEF al 21,4%, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) al 10,2%, e il restante 68,4% sul mercato. Tale ripartizione tiene conto della *bonus share* distribuita in dicembre relativa al collocamento della terza *tranche* di azioni Enel.

Il collocamento della quarta *tranche* di azioni Enel da parte del MEF, prevede l'attribuzione di una *bonus share* che verrà assegnata a luglio 2006 a tutti gli aventi diritto.

Nel corso dell'anno si è altresì completato il processo di rifocalizzazione sul *core business* energetico con il deconsolidamento delle partecipazioni in Wind e Terna.

In particolare, a seguito della cessione della quota di Terna a Cassa Depositi e Prestiti (circa il 30%), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il pagamento di un acconto di dividendo sull'esercizio 2005 pari a 0,19 euro per azione messo in pagamento il 24 novembre.

Tale dividendo si è aggiunto a quello relativo all'esercizio 2004, pari a 0,36 euro per azione pagato in giugno, portando l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti nel corso dell'anno a 0,55 euro per azione.

Lo *yield* realizzato, pari all'8,3%, ha costituito un sicuro elemento di attrattiva verso l'investimento in azioni Enel.

Il volume giornaliero medio di scambi è stato pari a 40,6 milioni di azioni rispetto ai 38,2 milioni del 2004, con un incremento di circa il 6%.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale (www.enel.it) alla sezione Investor Relations (http://www.enel.it/azienda/investor_relations/notizie_mercati) dove sono disponibili:

- > dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo;
- > informazioni relative alla composizione degli organi sociali e al regolamento delle assemblee;
- > aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificatamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683052081; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.it) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057008; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.it).